**Visita Pastorale del Cardinale Prefetto**

**della Congregazione per l’Evangelizzazione dei Popoli**

**in Vietnam**

**OMELIA**

**22/1/2015 – LA VANG**

Nella mia vita sacerdotale, poi di Rappresentante Pontificio e ora come Prefetto della Congregazione per l’Evangelizzazione dei Popoli, molte volte ho sentito parlare del vostro Santuario Nazionale Mariano di La Vang. Oggi sono qui e, con grande gioia, sono pellegrino presso questo luogo sacro visitato dalla Madre di Dio.

Come pellegrino - anche per conto della nostra Congregazione missionaria - chiedo a Maria la Sua protezione per l’opera di evangelizzazione nel mondo: Ella che generò Gesù, il Vangelo vivente, la Parola di Dio, e che accompagnò la Chiesa dal giorno della Pentecoste, sia ancora madre per tanti figli della Chiesa, in particolare nel Continente Asiatico. Per questo motivo, oggi porto in dono tre rose d’argento, a perenne ricordo di questa richiesta.

Con la memoria, vorrei andare con voi ai piedi della Croce. Chi incontriamo? Maria, alcune pie donne e Giovanni. Ricordate le ultime parole di Gesù, prima di affidare il Suo Spirito al Padre? “*Donna, ecco tuo figlio*! *Figlio* - rivolto a Giovanni - *ecco tua Madre*”. Poi c’è un breve commento a questo reciproco affidamento: “*Da quel momento il Discepolo* – cioè Giovanni – *prese con sé Maria*”! Questo è molto bello.

Vuol dire che Maria si è occupata come madre anche di Giovanni. Dunque, non ha abbandonato gli Apostoli; anzi, li ha seguiti! Questo significa che Gesù ha fatto dono di Maria a noi. Non se l’è portata via. Ecco perché, nel corso di duemila anni, spesso Maria è apparsa tra noi. Pensiamo più recentemente a Lourdes, a Fatima; pensiamo qui a La Vang! Che cosa qui è successo? Voi sapete la bella storia dei primi cristiani perseguitati che trovarono rifugio, incoraggiamento e protezione in questo luogo. Vuol dire che Maria abita qui e con giusta decisione i vostri Vescovi hanno proclamato questo luogo: Santuario Nazionale Mariano.

Qui voi venite in pellegrinaggio; qui voi incontrate, pregate, ascoltate Maria e ricevete una Sua carezza di incoraggiamento e di protezione.

Con voi ringrazio Maria per questo Suo “dono”, ossia di stare qui tra voi; è oggi con noi, e a Lei rinnovo, insieme con voi, l’Atto di affidamento per l’Evangelizzazione di questa terra e di tutto il Continente Asiatico – Ave o Maria.